



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Cesena

Indirizzo: Via Ravennate 2124, 47522 Cesena

Tel: 0547/383790

Email: cesena@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/cesena

Rappresentante Legale dell'Associazione: Christian Bartoletti

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Oscar Evangelisti

1.1) Eventuali enti attuatori

- CENTRO SOCIALE ANZIANI INSIEME Cesenatico;
- AUSER TERRITORIALE Cesena;
- ASP CESENA VALLE SAVIO-PRESSO CENTRO RISORSE ANZIANI Cesena;
- ARCI CESENA

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

Pomodori Verdi Fritti

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale con gli anziani

Codifica: 3

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Enti attuatori:

CENTRO SOCIALE ANZIANI INSIEME CESENATICO (CSA)

Il Csa nasce nel 1992, i soci attualmente sono 1180 circa, con età media di 65 anni di cui 20 attivamente impegnati nelle attività dell'associazione. Si organizzano, lezioni di ballo, musica, laboratori manuali, laboratori espressivi e di ginnastica; L'Università degli Adulti conta 4200 presenze annuali.

Il C.S.A. si impegna in: attività civiche come i "nonni vigile" che vigilano sulla sicurezza dell'attraversamento stradale; sistemazione aree verdi pubbliche; attività culturali-ricreative, conferenze culturali e mediche, visite guidate, momenti di incontro e feste sociali; corsi di ginnastica dolce e di nuoto; attività turistiche nazionali ed internazionali; accompagnamento utenti non autosufficienti; compagnia domiciliare a persone sole e sono impossibilitate ad uscire per socializzare.

AUSER TERRITORIALE CESENA

Nasce nel 1992, attualmente i soci sono più di 2.000 con età media di 70 anni, di cui attivi 40. Le attività dell'associazione sono diverse, corsi di ballo, di canto, allestimento cineforum e di serate culturali e mediche. Inoltre ci sono attività civiche come i "nonni vigile" che vigilano sulla sicurezza dell'attraversamento stradale davanti a 46 scuole; aperture e chiusura dei cimiteri, dei musei e luoghi d'arte; sistemazione aree verdi pubbliche; attività culturali-ricreative, visite guidate, cineforum e feste sociali; attività turistiche nazionali ed internazionali; accompagnamento utenti non autosufficienti; compagnia domiciliare a coloro che vivono soli ed infine accompagnamento a persone con disabilità.

ASP CESENA VALLE SAVIO PRESSO CENTRO RISORSE ANZIANI

Nasce nel 2009, opera insieme alle associazioni di volontariato e di anziani del territorio cesenate, organizzando attività ricreative, culturali ed aggregative attraverso gite ed incontri informativi. Fornisce assistenza agli anziani che vivono da soli, fornendo un servizio pasti. Le associazioni di volontariato che collaborano con il Centro sono 20. Presso il Centro Risorse anziani è attivo un punto di ascolto, informativo e di orientamento sui servizi del territorio. Fanno parte, il Punto di Appoggio, il Punto Anziani e lo Spazio la Rondine: luoghi di aggregazione e di incontro per le persone anziane che possono ritrovarsi ed esprimersi, stimolando le proprie abilità. Organizza conferenze mediche rivolte alla prevenzione negli anziani. Le iniziative organizzate durante il 2018 sono state 90, con più di 2620 partecipanti.

ARCI CESENA

È un'associazione di promozione sociale, nasce nel 1992, impegnata nella promozione e nello sviluppo dell'associazionismo come fattore di coesione sociale, lotta contro ogni forma di esclusione e discriminazione. Nel 2018 conta 9500 soci. Promuove una serie di attività rivolte alla collettività: attività di trasporti in favore di disabili, anziani, dializzati e radioterapici; attività culturali e musicali; laboratori didattici all'interno delle materne ed elementari sui temi della pace, dei diritti del bambino, della solidarietà; attività turistiche con ARCI Turismo che nasce nel 2014, volto alla crescita culturale e civile dei propri soci e della comunità attraverso il sostegno e l'esercizio di attività di turismo sociale, rivolto ad anziani e meno anziani.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Gli anziani residenti nei comuni di Cesena e Cesenatico, tre comuni limitrofi facenti parte del Comprensorio Cesenate, sono **31.200**, (nel Comprensorio Cesenate sono presenti 15 comuni con oltre 210590 residenti) di età **superiore a 65 anni**.¹ Risultano essere una parte considerevole gli anziani che arrivano all'età del pensionamento ancora in forze e in discrete condizioni di salute e questo fa sì che abbiano ancora voglia di rendersi utili alla società, partecipando a forme organizzate di auto-aiuto e di aiuto per il gruppo dei pari. Molto spesso il termine "anziano" nell'immaginario collettivo è associato a dei vocaboli quali disagio, solitudine e perdita di autosufficienza.

A fianco di persone in condizioni di assoluta dipendenza e necessità, troviamo molte persone efficienti, in grado di mettere in campo eccezionali risorse per se e per gli altri.

Gli anziani del territorio sentono il bisogno di sentirsi parte integrante del contesto in cui vivono, impegnandosi anche civicamente, occupando il proprio tempo libero, in attività utili alla cittadinanza, sentono il bisogno di costruire relazioni interpersonali e di partecipare alla vita culturale del territorio, per questo motivo il bisogno su cui si è intervenuti con il progetto precedente, non si è risolto con una sola annualità, ma ha evidenziato la necessità di un intervento prolungato con l'obiettivo di evitare la marginalizzazione delle persone che invecchiano, scardinando la costruzione stereotipata, dell'anziano visto come problema.

TERRITORIO PROVINCIA FORLÌ-CESENA



La composizione della famiglia e l'invecchiamento della popolazione

L'Ufficio di statistica della Regione Emilia Romagna fornisce i dati sulla consistenza e struttura delle famiglie. L'analisi delle famiglie mostra che la loro dimensione media è in diminuzione da oltre quarant'anni, di pari passo con la diminuzione del numero di figli, con l'aumento della propensione a formare famiglia da soli e con il numero crescente di anziani nel territorio. Incrociando gli andamenti delle varie fasce di popolazione con le tendenze nella variazione delle famiglie si deduce, che l'aumento in futuro, della popolazione anziana si rifletta in un aumento del numero di famiglie di piccole dimensioni (uno o due componenti) a scapito di quelle con dimensioni maggiori. Le famiglie di uno o due componenti rappresentano oggi circa il 64% delle famiglie residenti in Emilia-Romagna e tra 20 anni il loro peso potrebbe sfiorare il 70%, facendo proseguire la tendenziale diminuzione della dimensione media familiare, ad oggi con 2,2 componenti in media.

Le famiglie unipersonali, nel 2017 sono passate al 40%, percentuale **sensibilmente superiore** alla

1

Ufficio statistica Unione Comuni Valle Savio e Comune di Cesenatico anno 2017

media italiana (30%). **Molto spesso le famiglie unipersonali**, come evidenziato sopra, **sono composte da anziani soli**, fenomeno da collegare ad un aspetto molto importante che caratterizza il territorio stesso: **l'invecchiamento progressivo della popolazione**. Negli ultimi 10 anni, l'invecchiamento della popolazione risulta essere il fenomeno demografico più evidente a livello locale. **Il Bilancio Sociale dell'ASL Romagna** nel quadro socio – demografico fornisce dati interessanti su tale aspetto. In tutto il territorio si registrano: una progressiva femminilizzazione della popolazione anziana ed un progressivo aumento dei “grandi vecchi” (ultraottantenni). Le persone dai 65 anni in su, sono 44.120, mentre si stima una popolazione fra i 0-14 anni di 28.378 unità².

L'incremento della popolazione anziana è destinato a crescere così come la speranza di vita che è arrivata a 84 anni per le donne e a 79 anni per gli uomini. Si stima inoltre che circa il 12% degli anziani abbia difficoltà nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e di relazione e che quindi non possa provvedere autonomamente a se stesso.

INTERVENTO DELLE ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO

Le associazioni della terza età, o che si occupano di anziani nel territorio provinciale sono 33 con oltre 16.500 iscritti, (alcune a carattere nazionale come AUSER, altre a carattere strettamente locale) con oltre 3.000 soci che operano in modo attivo nel campo del volontariato, dell'educazione ai diritti del cittadino, della promozione sociale, culturale e della prevenzione medica. Nei soli territori comunali di Forlì-Cesena operano 17 associazioni con circa 13.000 soci - di cui 2.000 attivi.

Grazie a queste associazioni sono sorti **alcuni centri sociali**, i quali spesso realizzano progetti in stretta collaborazione con i Comuni del territorio che delegano una serie di funzioni e servizi a cui non riescono più a far fronte.

All'interno di queste associazioni si propongono numerose attività:

- di socializzazione, ricreative e culturali;
- incontri e conferenze (es. incontri sulla prevenzione sanitaria ed oncologica in età avanzata, diritti sulla richiesta di pensione di invalidità, ecc).

Queste iniziative ed attività sono rivolte non solo ai propri iscritti, ma a tutti i cittadini.

Altra attività svolta da queste associazioni è **l'organizzazione di periodi di vacanza per gli anziani** (ogni anno oltre 1.250 partecipanti). Inoltre molte associazioni del territorio attivano dei Centri Infermieristici con l'erogazione di attività sanitarie quali: attività infermieristica di base con medicazioni semplici, iniezioni intramuscolari e sottocutanee, rilevamento pressione arteriosa, rilevazione glicemia capillare e test del colesterolo, **educazione ed informazione sanitaria**.

Le associazioni hanno, in aggiunta, predisposto in collaborazione con i comuni del comprensorio progetti che promuovono i lavori socialmente utili.

In queste associazioni l'impiego dei volontari, **dai più giovani ai meno giovani**, viene espresso in attività i cui benefici vanno all'intera comunità come: vigilanza ai musei, parchi ed aree verdi, nei cimiteri, “nonni vigili” di fronte alle scuole elementari e medie, servizi di trasporto sociale rivolti a chi è in difficoltà, presidi nelle mense scolastiche, pulizia di aree pubbliche e zone verdi, etc.

Le associazioni, inoltre si occupano dei loro **coetanei isolati**, i quali molto spesso vivono in completa solitudine, a causa della mancanza di reti relazionali, sia familiari che amicali. I volontari delle associazioni intervengono mettendo in atto una serie di attività, dall'aiuto nel fare la spesa, alle attività di accompagnamento all'interno delle associazioni stesse, in occasione di tornei, feste sociali, balli, ecc.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Il numero elevato di cittadini “anziani” nel territorio provinciale, mette in risalto alcune esigenze differenti:

Partecipazione sociale

Per un crescente numero di anziani **la solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento**

² Bilancio Asl della Romagna 2017

fisico e psichico. Accanto a una casa comoda e confortevole occorre costruire un **sistema servizi di sostegno all'ambiente di vita quotidiano**, che metta le persone in grado di essere inserite nella vita attiva della comunità, anche quando le capacità fisiche vengono meno. Per favorire la proiezione verso il "quartiere anziani" è essenziale il ruolo di programmazione e di facilitazione dei servizi sociali decentrati. È necessario garantire una pluralità di luoghi come spazi ricreativi, scuole, biblioteche, centri anziani, parchi, giardini in cui si possano svolgere iniziative, riunioni, incontri. Attività ed eventi devono venire bene pubblicizzati con informazioni su **programmi e accessibilità**, curando in particolare le condizioni per la partecipazione di persone disabili o bisognose di assistenza.

Inclusione civica

Per la persona anziana nulla pesa di più della **perdita di ruolo sociale**. Si può alleviare questo problema stimolando costantemente l'inclusione civica con **iniziative finalizzate a conferire ruolo e rango sociale nella società**, come la **possibilità di prendere decisioni nella vita civica** in considerazione della loro esperienza sia passata che presente. Il coinvolgimento può avvenire in una pluralità di modalità: consultazione nelle delibere dell'ente locale che sono di interesse per gli anziani, dai servizi pubblici e di volontariato ai modi con i quali si può migliorare il servizio; ascolto degli anziani da parte delle rappresentanze dei commercianti sui servizi e prodotti più adatti alle necessità e alle preferenze delle persone anziane; attenzione da parte dei media al fine di eliminare stereotipi sulla immagine pubblica dell'invecchiamento.

Un canale importantissimo è l'**inclusione di corsi sull'invecchiamento nei programmi delle scuole primarie e secondarie**, il coinvolgimento attivo e regolare nelle attività scolastiche locali insieme con gli studenti e gli insegnanti fornendo occasioni per condividere la loro conoscenza, storia e competenza con le altre generazioni.

Comunicazione e informazione

Poiché **la conoscenza è uno dei fondamenti della cittadinanza**, l'informazione su tutti gli aspetti della vita civile deve essere sempre accessibile a tutti. Per questo è necessario fare in modo che l'informazione alle persone anziane avvenga nelle forme più idonee. In particolare **l'informazione istituzionale e di servizio deve essere diffusa capillarmente**, onde raggiungere le persone anziane nelle loro case e nei luoghi dove esse svolgono le loro attività, coordinata da un servizio accessibile che sia bene pubblicizzato. Considerando che **gli anziani preferiscono ancora la comunicazione orale**, è utile renderla accessibile con riunioni pubbliche, club e media radiotelevisivi, nonché attraverso persone responsabili che diffondono le notizie individualmente.

Ne scaturiscono due bisogni differenti:

Bisogni	INDICATORI MISURABILI
Bisogno dell'anziano, che sente la necessità di impegnarsi civicamente, sentendosi utile per la comunità e che sente il bisogno di costruire reti relazionali	<ul style="list-style-type: none"> - numero di soci impegnati nell'organizzazione di attività civiche e culturali; - numero di soci delle Associazioni del Territorio che svolgono attività di volontariato; - numero gite sociali, - numero di partecipanti a gite fuori porta; - numero corsi organizzati - numero attività ludiche e ricreative - numero richieste di trasporti

<p>Bisogno di facilitare l'accesso ai servizi e alla cultura degli anziani in difficoltà sia per condizioni fisiche che economiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - numero di anziani residenti nel territorio; - numero di eventi culturali organizzati, - numero di incontri informativi proposti; - numero di progetti volti alle buone prassi del vivere sano; - numero di contatti con associazioni del territorio; - numero di presidi informativi dislocati sul territorio - numero di depliant informativi prodotti, - numero di uscite sul quotidiano locale;
--	---

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari

I destinatari del progetto quindi **sono gli anziani attivi e gli anziani emarginati**, che con il contributo delle associazioni facenti capo al progetto, orientate al sostegno sociale, **mantengono le reti relazionali**, attraverso la realizzazione di attività culturali e ricreative, ampliando un sistema orientato alla prevenzione dell'isolamento.

Beneficiari

Le **istituzioni del territorio** trovano ausilio dagli enti, operanti nel progetto, che attraverso il supporto e la professionalità, sostengono l'integrazione e valorizzano le opportunità di socializzazione e di relazione degli anziani.

Le forme aggregative sono considerate una parte fondamentale nel funzionamento del **"sistema comunità"**, garantendo il diritto di essere informati ed un sostegno concreto alla comunità (famiglie e reti sociali in senso lato).

Per questo beneficiari del progetto sono anche:

- ◆ AUSL Romagna delle città di residenza degli utenti;
- ◆ Comuni di Cesenatico- Cesena- Assessorato alla Pianificazione sanitaria;
- ◆ Associazioni del territorio.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Le associazioni che si occupano di promozione culturale rivolta agli anziani sono 33. Le attività proposte sono fra le più varie: attività ricreative, (proposte da 25 associazioni), lavori socialmente utili (14 associazioni), vacanze e gite rivolte agli anziani (19 associazioni), presidi medici (15 associazioni), visite e conferenze culturali (15 associazioni), trasporti sociali (19 associazioni) ed assistenza (19 associazioni).

Nello specifico nei servizi rivolti alla cittadinanza e ai soci delle associazioni presenti sul territorio, si evidenzia la varietà delle attività culturali e socio-assistenziali avviate, di cui molte costruite a rete tra associazioni diverse : *l'Università della Terza Età* (Associazione Dante Alighieri), *vacanze anziani e visite* culturali, Associazione Vivere il Tempo); consegna domiciliare della spesa per gli anziani che hanno problemi di mobilità (Associazione Ruffilli, Auser di Forlì, Castrocaro, Bertinoro, Forlimpopoli, Galeata, Modigliana, Portico di Romagna, Fraternità e misericordia di Galeata, Centro assistenziale Anziani Modigliana, Coop. Cava di Forlì, Associazione Arcobaleno), *il Telefono d'Argento* (sinergia costruita dai Comuni di Forlì- Cesena trasversale a tutte le Associazioni) e la piccola assistenza domiciliare per chi è solo (Auser, Fraternità di Misericordia, Associazione Croce Bianca, Centro Sociale Secondo Casadei).

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Uno degli obiettivi più importanti delle strutture facenti parte del progetto è quello di **sostenere progetti rivolti agli anziani che possano favorire e consolidare la socializzazione** per rendere più incisiva l'attività sul territorio.

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Dell' anziano, che sente la necessità di impegnarsi civicamente, sentendosi utile per la comunità e che sente il bisogno di costruire reti relazionali	Aiutare gli anziani, coinvolti nel progetto, a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della "vecchiaia"	- numero di soci impegnati nell'organizzazione e di attività civiche e culturali; - numero di soci delle Associazioni del Territorio che svolgono attività di volontariato; - numero gite sociali; - numero di partecipanti a gite fuori porta; - numero corsi organizzati - numero attività ludiche e ricreative - numero richieste di trasporti effettuati	- n. 200 soci impegnati in attività; - n.2000 soci volontari nel 2018 delle associazioni del territorio; - n. 15 gite sociali; - n. 1250 partecipanti alle gite fuoriporta; - n° 4 attività ricreative per il periodo estivo; - n. 1 festa dei nonni mensili; - n.4 cene sociali; -n° 4 edizioni di corsi di ballo, lingue,canto, musica pittura, scultura, informatica, ginnastica etc. - Servizio di accompagnamento o richiesto dall'utenza. 250 trasporti effettuati.	n. 250 soci impegnati nelle attività; n. 3000 volontari nel 2019; - n. 20 gite sociali; - n. 1400 partecipanti alle gite fuoriporta; - n. 6 attività ricreative durante l'estate; - n.2 feste dei nonni mensili; - n.6 cene sociali; -n° 6 edizioni di corsi di ballo, lingue,canto, musica pittura, scultura, informatica, ginnastica etc. Aumento del servizio di accompagnamento per il 80% delle richieste ricevute.
Di facilitare l'accesso ai servizi e alla cultura degli anziani in difficoltà sia per condizioni fisiche che economiche	Promuovere e organizzare conferenze culturali e sull'educazione sanitaria rivolte alla cittadinanza.	-numero di anziani residenti nel territorio; - numero di eventi culturali organizzati, -numero di incontri informativi proposti; -numero di progetti volti alle buone prassi del vivere sano; - numero di contatti con associazioni del territorio;	- n.31200 anziani residenti nel 2018 - n. 2 spettacoli e n. 12 conferenze organizzate; - n. 1 incontro informativo annuale; - n. 1 progetto sul vivere sano; - n. 30 contatti con le associazioni presenti sul territorio per le attività proposte; - n.2 presidi informativi; - n. 2 depliant	- n. 31250 anziani residenti nel 2019 - n. 4 spettacoli e n.14 conferenze organizzate; - n. 2 incontri informativi annuali; -n.2 progetti sul vivere sano; - n. 40 contatti con le associazioni presenti sul territorio per le attività proposte; - n. 3 presidi informativi; - n. 2 depliant informativi

		–numero di presidi informativi dislocati sul territorio - numero di depliant informativi prodotti, - numero di uscite sul quotidiano locale;	informativi prodotti; - n.4 pubblicazioni riguardanti le associazioni sul mensile prodotto dai comuni per informare la cittadinanza ed i turisti;	prodotti; -n.6 Pubblicazione all'interno del mensile informativo per la cittadinanza prodotto dal Comune di Cesenatico e Cesena;
--	--	--	--	---

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

L'ideazione del progetto di servizio civile "Pomodori Verdi Fritti", nasce dall'esigenza primaria di sopperire ad un bisogno crescente della popolazione over 65 di sentirsi parte attiva ed integrante del territorio.

L'ideazione e la costruzione del progetto, ha visto, la costituzione di un *team work* composto dai responsabili delle strutture, coinvolti in questo progetto, i quali hanno valutato la possibilità di inserire la specificità di un progetto di servizio civile nazionale nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie. Dopo aver sviluppato una attenta analisi del territorio e dei suoi bisogni, si è provveduto ad individuare le esigenze specifiche della popolazione, definendo gli obiettivi del progetto, ed individuando 4 OLP che durante l'anno potessero sostenere le attività e 4 formatori per la formazione specifica rivolta agli operatori volontari. Si è provveduto, infine, alla verifica dei possibili partners che potessero sostenere il progetto.

In riferimento all'**Obiettivo 1. Aiutare gli anziani coinvolti nel progetto a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della "vecchiaia"**

Azione 1. Organizzazione piano di lavoro annuale

Attività 1.1 : Riunioni di *équipe*

Incontri fra gli operatori volontari scu, l'Olp e i soci volontari dell'associazione, in concomitanza con il corso di formazione specifica (cfr. box 41) sulla conoscenza dell'anziano e del Terzo settore in generale. Durante le riunioni di *équipe* vengono decise le linee guida da attuare per garantire le attività dell'Associazione.

Attività 1.2. : Programmazione e realizzazione delle attività coristiche e di uscite esterne

promosse dalle strutture

Consiste prima nella stesura del calendario delle attività ludico-culturali (gite fuori territorio, danze popolari, conferenze, seminari culturali, ecc) da proporre durante l'anno, tenendo conto dei corsi di ginnastica dolce e delle attività in piscina (per il CSA, Auser, Centro Risorse Anziani), poi della loro realizzazione. Le attività si svolgono nel periodo che va da novembre a maggio e delle uscite esterne (anche per Arci Turismo ed in collaborazione con Autolinee Spighi, cfr box 25) che vengono realizzate nel periodo da gennaio a dicembre. Nella programmazione dei corsi dell'Università degli Adulti si valuta se mantenere attivi o meno quei corsi che nell'anno precedente hanno avuto un'affluenza minima di partecipanti.

Attività 1.3. : Organizzazione e realizzazione di eventi culturali in collaborazione con il Comune di Cesenatico e Cesena

In collaborazione con il Comune di Cesenatico e Cesena vengono organizzate e realizzate alcune iniziative culturali presso il Museo della Marineria di Cesenatico e presso la sede dell'Associazione Primavera 3 (cfr box 25). Inizialmente viene deciso il calendario delle conferenze in base alla disponibilità delle sale del Museo e delle sale della Novacoop (cfr box 25), che poi vengono realizzate nei vari periodi dell'anno. Per il CSA vengono decise le date in cui si organizzano e si realizzano gli spettacoli in piazza, della scuola di danza del popolo del Centro anziani: "Le amiche delle Danza". Per Arci Turismo vengono decisi gli incontri pubblici che si tengono durante il periodo autunnale e primaverile, utili per informare sul programma annuale delle uscite sociali:

Tipologia uscite sociali:

- Andar per mostre: Vicenza;
- Città d'Arte: Pistoia, Cremona;
- Gran Tour: Tuscia, San Galgano, Riviera di Ulisse, Caporetto, Trieste, Milano, Matera-Trani- Bari;
- Gran classica: Festa della Donna a Cupra Marittima;

In riferimento all'**Obiettivo 2. Promuovere e organizzare conferenze culturali e sull'educazione sanitaria rivolte alla cittadinanza.**

Complesso di attività per:

Azione 2 . Pubblicizzazione attività dell'Associazione

Attività 2. 1. : Archiviazione rassegna stampa

È cura delle associazioni archiviare gli articoli inerenti le attività del Centro Anziani, Centro Risorse Anziani, dell'Auser Territoriale, di Arci Turismo e delle altre associazioni del territorio e delle notizie sul mondo della terza età. È importante per le associazioni conservare una memoria sulle notizie affinché si possa offrire ai soci un accesso gratuito alle informazioni.

Attività 2. 2. : Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali

Durante l'organizzazione delle attività, vengono stabilite le date in cui verranno svolte le conferenze sanitarie rivolte a tutta la popolazione. Si decide la tipologia di argomenti da trattare (depressione, prevenzione oncologica, disturbi del sonno, trattamenti farmacologici, tipo di alimentazione, emotività, i grandi classici d'arte ecc), e in base alla disponibilità di medici ed esperti che intervengono negli incontri. Le conferenze vengono organizzate in collaborazione con Associazione Primavera3 e NovaCoop, cfr nel box 25. Inoltre vengono allestite alcune feste sociali con tombolate, festa dei nonni, festa della castagna, festa della focarina, festa della donna ecc.

Tipologie di conferenze:

Conferenze di tipo sanitario:

- "Muoviti che fa bene V Edizione" proposte per aumentare l'attività fisica con l'utilizzo del conta passi;
- Laboratori Benessere: ginnastica della memoria;

- L'ansia, la paura e il panico;
- Il difficile compito del prendersi cura di una persona affetta da demenza;
- Il male oscuro: come prevenire.

Conferenze di tipo culturale:

- Ghiacciai, i grandi agenti del cambiamento;
- A goccia a goccia- storia e futuro dell'oro blu;
- Adriatico: il nostro mare è pulito?;
- Dante e la Cabala;
- La cabala e la magia ebraica in Italia e nel Mediterraneo;
- Sacro e Profano in Romagna;
- La musica mediterranea fra arte e cultura;

Attività 2.3. : Produzione materiale informativo

Le Associazioni per pubblicizzare le proprie attività, realizzano due tipologie di *depliant* informativi; nel primo vengono esplicitati i corsi di varia natura rivolti esclusivamente ai soci e dove vengono elencate le date ed i titoli delle conferenze di tipo sanitario; nel secondo vengono descritte le tipologie dei corsi di natura artistica e culturale (box 7) rivolti a tutta la cittadinanza e vengono indicate le date degli eventi culturali proposti. Una volta realizzato l'opuscolo informativo, sarà svolta sul territorio una campagna di promozione per facilitare l'affluenza di utenti. La campagna di promozione avverrà con la distribuzione sul territorio del *depliant* in collaborazione con la NovaCoop ed Associazione Primavera 3 cfr box 25, pubblicizzazione di comunicati stampa ed interventi presso le tv locali. Arci Turismo realizza un *depliant* dove vengono elencate tutte le gite sociali da realizzare nel corso dell'anno, con le relative data ed i luoghi da visitare.

Attività 2. 4. : Creazione del giornalino periodico delle strutture

I volontari delle associazioni che si occupano della comunicazione, hanno il compito di produrre un giornalino periodico, che viene spedito a casa dei soci. Il giornalino descrive al dettaglio le attività del Centro Anziani, del Centro Risorse Anziani, dell'Auser Territoriale , che si svolgeranno nel mese in corso. Arci Turismo realizza un volantino mensile dove viene esplicitata con il programma la gita sociale che si terrà nel mese di riferimento. Il volantino viene distribuito nei circoli facenti parte del circuito Arci Cesena. Per il CSA: Nell'uscita del mese di maggio vengono indicate le attività che si svolgeranno nei mesi estivi all'interno del Parco di Levante di Cesenatico. Durante il periodo estivo i volontari dell'associazione curano l'area verde del Parco, organizzando anche attività ludiche, rivolte agli anziani.



Attività delle strutture

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Dell' anziano, che sente la necessità di impegnarsi civicamente, sentendosi utile per la comunità e che sente il bisogno di costruire reti relazionali												
Obiettivo 1: Aiutare gli anziani coinvolti nel progetto a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della "vecchiaia"												
Azione 1: Organizzazione piano di lavoro annuale												
Attività 1. 1 Riunioni di èquipe												
Attività 1.2 Programmazione e realizzazione delle attività consistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture												
Attività 1.3 Organizzazione e realizzaione eventi culturali in collaborazione con il Comune di Cesenatico, Cesena e Mercato Sarceno												
AREA DI BISOGNO												
Di facilitare l'accesso ai servizi e alla cultura degli anziani in difficoltà sia per condizioni fisiche che economiche												
Obiettivo 2. Promuovere e organizzare conferenze culturali e sull'educazione sanitaria rivolte alla cittadinanza												
Azione 2: Pubblicizzazione attività dell'Associazione												
Attività 2.1. Archiviazione rassegna stampa												
Attività 2.2 Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali												
Attività 2. 3 Produzione materiale informativo												

Attività 2.4 Creazione del giornalino periodico delle strutture												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio solp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di Sc
<p>Obiettivo 1: Aiutare gli anziani, coinvolti nel progetto, a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della "vecchiaia"</p>	<p>Attività 1.1. Riunioni di èquipe;</p> <p>Attività 1.2 Programmazione e realizzazione delle attività coristiche e di uscite esterne promosse dalle strutture</p> <p>Attività 1.3. Organizzazione e realizzazione di eventi culturali in collaborazione con il Comune di Cesenatico e Cesena</p>	<p>Durante i primi giorni di servizio gli operatori volontari di SCU saranno in stretto contatto con il personale delle associazioni di riferimento, in modo da potersi meglio integrare all'interno della struttura. Colloqui approfonditi con tutte le figure operanti, partecipazione ai colloqui con i dirigenti e i coordinatori delle attività per acquisire un quadro dettagliato del contesto in cui svolgeranno il loro servizio. Acquisizione di competenze necessarie per l'autonomia nei mesi successivi. In questa fase gli operatori volontari SCU saranno sempre a coppia con un operatore professionista nell'organizzazione del calendario per l'attuazione delle attività culturali e ludiche, e, per la progettazione delle conferenze e che si realizzazione durante l'anno di servizio civile, inoltre saranno seguiti dall'Operatore locale di progetto e dai volontari propri dell'associazione in turno per quanto riguarda l'iscrizione ai corsi e nella gestione dei contatti con i medici-relatori delle conferenze, e dei responsabili delle Autolinee Spighi cfr box 25, per l'organizzazione di gite sociali. Aggiornamento quotidiano dei partecipanti alle attività proposte dalle Associazioni durante l'anno. Cura delle iscrizioni alle uscite esterne nazionali e internazionali proposte, in collaborazione con il Comune di Cesenatico, Cesena e Autolinee Spighi. Gli operatori volontari Scu si occuperanno dell'iscrizione ai corsi di ginnastica dolce, ai corsi di ballo e di lingua, alle uscite sociali alle feste e cene sociali.</p>
<p>Obiettivo 2. Promuovere e organizzare conferenze culturali e sull'educazione sanitaria rivolte alla cittadinanza</p>	<p><u>Attività 2.1</u> Archiviazione rassegna stampa;</p> <p><u>Attività 2.3</u> Produzione materiale</p>	<p>Raccolta di articoli riguardanti le attività delle associazioni, e relativo archivio. Cura assieme al grafico, dell'aspetto grafico del volantino dell'associazione,</p>

	<p>informativo</p> <p><u>Attività 2.4</u> Creazione del giornalino periodico delle strutture</p> <p><u>Attività 2.2</u> Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali</p>	<p>produzione materiale informativo e didattico in collaborazione dei responsabili e dei docenti dell'Università per la Terza età e di Arci Turismo. Gestione autonoma dei rapporti con i media, aiuto ai coordinatori non solo nello svolgimento delle attività, nella loro elaborazione e verifica, ma anche per quello che concerne la stesura di testi sul giornalino periodico dell'associazione.</p> <p>Collaborazione nella gestione degli spazi nelle giornate e nei periodi previste per gli eventi di promozione sociale e culturale. Gli operatori volontari SCU saranno pienamente integrati nella quotidianità e nell'autonomia per la gestione delle diverse attività ludiche e ricreative dell'associazione, in particolare modo per quello che riguarda l'organizzazione di feste sociali.</p>
--	---	--

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione di alcuni già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Numero	Professionalità	Attività di progetto	Ruolo nel progetto
18	Operatori dell'Associazione	Riunioni di équipe.	Avranno un contatto quotidiano con gli operatori volontari SCU. Dedicheranno parte del loro tempo lavoro all'inserimento degli operatori volontari in servizio civile all'interno dell'associazione, li
3	Presidente dell'associazione	Organizzazione eventi culturali in collaborazione con il Comune di Cesenatico, Cesena e Mercato Saraceno	

		<p>Allestimento Conferenze sanitarie/culturali e feste sociali</p>	<p>coadiuveranno nei lavori organizzativi tipici dell'associazione, formeranno i volontari nel rapporto associazione/terzo settore/istituzioni. Gli operatori dell'associazione si occupano dell'organizzazione delle attività e della mappatura dei bisogni del territorio. Coordinano i Soci-Volontari dell'Associazione;</p>
5	<p>Personale di segreteria addetto alla comunicazione</p>	<p>Archiviazione rassegna stampa.</p> <p>Creazione del giornalino periodico delle strutture.</p>	<p>Avranno il compito di formare gli operatori volontari in scu sulla struttura dell'associazione e la sua gestione, in questo sono fondamentali perché permetteranno al volontario di rapportarsi quotidianamente con gli organi associativi. Gestiscono gli spazi e gli interventi sul territorio;</p>
20	<p>Animatori</p>	<p>Programmazione delle attività corsistiche e di uscite esterne promosse dalle strutture.</p>	<p>Gli animatori sono figure professionali che tramite tavoli di lavoro affrontati assieme agli operatori delle associazioni hanno steso un calendario di attività ludico/ricreative. Queste attività sono ideate su più piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possono essere rivolte a tutta la cittadinanza come ad esempio eventi, corsi ecc... - possono essere legate direttamente allo svago ricreativo dell'utenza anziana (feste all'interno delle case di riposo, gite, ecc..) - possono essere

			finalizzate al mantenimento delle capacità motorie, manuali, socio-culturali, intellettive.
2	Insegnanti di ginnastica dolce	Programmazione delle attività coristiche e di uscite esterne promosse dalle strutture.	Avranno il compito di gestire i corsi di ginnastica dolce e il corso di nuoto "over 65".
4	Grafico	Produzione materiale informativo.	Curerà assieme agli operatori delle associazioni e ai volontari di servizio civile, la stesura, la grafica delle brochure informative da distribuire su tutto il territorio.
15	Docenti	Programmazione delle attività coristiche e di uscite esterne promosse dalle strutture.	I diversi docenti dei corsi delle associazioni sono in contatto con i volontari di servizio civile per monitorare mensilmente il numero degli iscritti ai corsi;
6	Medici specialisti (psicologo, urologo, oncologo, podologo, dietista, cardiologo)	Allestimento Conferenze sanitarie/culturali e feste sociali	Vengono contattati dall'associazione per effettuare conferenze su diversi argomenti.
4	Autisti	Programmazione delle attività coristiche e di uscite esterne promosse dalle strutture.	In collaborazione con Autolinee Spighi cfr box 25 accompagneranno i soci nelle gite sociali.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1.145

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione e le giornate di promozione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

L'operatore volontario scu potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della sede di servizio, come previsto dal DM del 22/04/2015

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di Servizio Civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel

periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DEL PROGETTO	
Personale coinvolto nel progetto non attinente all’accreditamento (cfr. 9.4)	€ 3.900,00
Attrezzature (<i>fotocopiatrici, computer, telefoni, proiettore, impianto di</i>	€ 4.500,00

<i>amplificazione, macchine fotografiche, schermo tv, lettore dvd, vhs, deambulatori, telesalvavita, videocamera ...)</i>	
Materiale di consumo (mazzi di carte, giochi da tavolo, tombola, materiali per decopupage, ecc)	€ 800,00
Sedi (<i>sale, aule, laboratori, palestra...</i>)	€2.100,00
Carburante per i mezzi	€3.500,00
Usura e manutenzione mezzi	€ 2.100,00
Spese di realizzazioni materiale informativo, video e fotografie sedi	€2.500,00
FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso docenti – n. 4 docenti	€ 2.600,00
Trasporto alla sede di formazione	€ 700,00
Costo totale della cancelleria (<i>lavagna fogli mobili, quaderni, pennarelli, penne,...</i>)	€ 500,00
Costo totale dispense	€ 250,00
PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE SCN E PROGETTO	
Report su siti, social e quotidiani locali	€ 500,00
Stand presso eventi locali con target giovanile (<i>Art Festival, Primo Maggio Rocca Malatestiana Cesena, ...</i>)	€ 450,00
Materiale cartaceo di promozione (<i>locandine, flyer, banner, ...</i>)	€ 800,00
Momenti informativi all'interno delle classi 5 [^] delle scuole e istituti di secondo grado	€ 500,00
TOTALE	€ 25.700,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Società Novacoop Soc. Coop Cf 01294310402	Profit	Attività 1.3, attività 2.2., attività 2.3. Mette a disposizione i propri spazi e strumentazione per feste, cene sociali, cineforum, attività per il tempo libero. Promuoverà fra i propri soci le attività proposte dalle strutture.
Associazione Primavera 3 Cf 90014300405	No profit	Attività 1.3, attività 2.2., attività 2.3. Mette a disposizione la sala polivalente, la sala cucina, il bar per la realizzazione delle attività culturali, sociali e di intrattenimento. Collaborerà con le strutture per la divulgazione di materiale promozionale.
Autolinee F.Ili Spighi P.Iva 003345880405	Profit	Attività 1.2. Collaborerà alla realizzazione di gite e uscite sociali rivolte agli anziani, mettendo a disposizione i propri <i>pullman</i> a costi agevolati.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in Sc saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	12
Risorsa 2) Scrivanie:	7
Risorsa 3) Telefoni, fax:	5
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	8
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	5
Risorsa 6) Automezzi	8
Risorsa 7) Schermo mobile, video proiettore e videocamera	7
Risorsa 8) mazzi di carte, giochi da tavolo, tombola.	300
Risorsa 9) Tappetini, palle morbide, tubi galleggianti	500
Risorsa 10) <i>Depliant</i> sulla corsistica, gite, libri, dispense scientifiche, manifesti pubblicitari	200
Risorsa 11) Dvd	150

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1: Aiutare gli anziani, coinvolti nel progetto, a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della "vecchiaia"	Attività 1.1: Riunioni di équipe Attività 1.2 : Programmazione e realizzazione delle attività corsistiche e di uscite esterne promosse dall'Associazione Attività 1.3 : Organizzazione e realizzazione di eventi culturali in collaborazione con il Comune di Cesenatico e Cesena	Risorsa 1) Risorsa 2) Risorsa 3) Risorsa 4) Risorsa 5) Risorsa 7) Risorsa 8) Risorsa 9) Risorsa 11)	Realizzazione di riunioni per calendarizzare le attività ed organizzare gli interventi sul territorio attraverso conferenze sanitarie e culturali ed attività corsistiche., risorsa 9) per ginnastica dolce e piscina. Intrattenimento, attraverso la risorsa 8) nelle uscite esterne nel percorso di andata e ritorno.
Obiettivo 2. Promuovere e organizzare conferenze culturali e sull'educazione sanitaria rivolte alla cittadinanza.	Attività 2.1 : Archiviazione rassegna stampa Attività 2.2. : Allestimento conferenze sanitarie/culturali e feste sociali Attività 2.3 : Produzione materiale informativo Attività 2.4 : Creazione	Risorsa 1) Risorsa 4) Risorsa 5) Risorsa 10) Risorsa 11) Risorsa 6)	Cura della rassegna stampa con articoli riguardanti l'associazione, visionare dvd per quanto concerne le conferenze di tipo culturale; produrre e realizzare attraverso risorsa 5) la diffusione fra i soci dell'associazione del giornalino periodico. Sistemazione di volantini e materiali informativi riguardanti le conferenze presso ubicazioni diverse dall'associazione

	del giornalino periodico dell'Associazione		attraverso risorsa 6)
--	--	--	-----------------------

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle

specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso Circolo Arci Sant'Egidio, Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena (FC)
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

<p>La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arci Servizio Civile Cesena- Via Ravennate, 2124 47522 Cesena • Arci Ragazzi Cesena – Via Madonna dello schioppo, 1473 47521 Cesena • Spazio OltreSavio- Viale della Resistenza, 57, 47521 Cesena

37) Modalità di attuazione (*)

<p>La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati</p>

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>RADICIONI SERENA nata a Chiaravalle (AN) il 30/09/1985</p>	<p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche educative, psicologiche, comunicative e relazionali</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Nel 2010 laurea specialistica in psicologia clinica e di comunità presso la Facoltà di Psicologia di Cesena</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Esperienza come formatore presso Arci Servizio Civile, Formatore all'interno progetto Assi. Prov 2010, volontario associazione G. R. D Cesena. Si occupa di Playback Theatre e di tecniche di comunicazione a livello verbale e corporeo.</p> <p>Esperienza di animatore ed capo educatore presso Arci Ragazzi Cesena dal 2007.</p>	<p>Modulo 1: Mission e tecniche comunicative</p> <p>Modulo 3: Informazione, promozione.</p>
<p>CASCETTA SILVIA nata a Cesena (FC) il 27/03/1973</p>	<p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche organizzative, rapporti con le istituzioni.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Diploma di scuola media superiore "Ragioniere programmatore", presso ITC Serra di Cesena.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> dal 2001 responsabile amministrativo del Comitato arci di Cesena, dal 2010 eletta segretario del Comitato e dal 2018 Presidente del Comitato Arci di</p>	<p>Modulo 2: Associazionismo e rete</p>

	Cesena. Ha maturato notevole esperienza nel settore degli enti senza scopo di lucro.	
DI CHIO FRANCESCA nata a Canosa di Puglia (BT) il 31/12/1979	<p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche di coordinamento, capacità organizzative, capacità di rapportarsi con le Istituzioni, tecniche educative e di animazione.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Sociologia con indirizzo Politico-Istituzionale presso Università "La Sapienza" Roma</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Operatore educatore in casa famiglia per minori il "Giunco"; è stata coordinatrice delle attività rivolte ai minori presso il Centro di Aggregazione Giovanile "Sgranchio" di Montiano; Responsabile gestione tecnica dei volontari e tutor dei volontari in servizio civile; Operatore Locale di Progetto presso Arci Servizio Civile Cesena; Operatore sportello informa giovani di Cesenatico.</p>	Modulo 4: lo mi spendo, io conosco, io faccio
BRUNETTI PAOLO nato a Cesena (FC) il 05/03/1956	<p><u>Competenze nel settore:</u> Attestato di frequenza al corso per datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri dell'RSPP. Attestato di frequenza al corso di addetto antincendio per attività a rischio incendio basso. Buone capacità nell'organizzazione di eventi, raccolta fondi e materiali per missioni umanitarie ed iniziative culturali per adulti e bambini.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Licenza media inferiore</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Dal 1997 è Dirigente di Arci Nuova Associazione di Cesena con la funzione di coordinatore del progetto "Liberò" trasporti socio-assistenziali, dal 1998 all'interno dello stesso progetto è stato il coordinatore degli obiettori di coscienza e dei successivi volontari in servizio civile. Dal 2002 al 2003 è stato il responsabile del progetto di servizio civile "L'Arca di Noè" che prevedeva l'impiego di volontari. Dal 2004 coordina i volontari del progetto "Liberò". Per 10 anni ha ricoperto l'incarico di Presidente del Quartiere</p>	Modulo 5: Imprese sociali e terzo settore

	Ravennate del Comune di Cesena.	
--	---------------------------------	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- *Learning by doing* – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di *Role Playing* individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Tem	Ore
RADICIONI SERENA	Comunicazione e relazione In relazione all'Azione 1: Organizzazione lavoro annuale Promozione eventi In relazione all'Azione 2: Pubblicizzazione attività dell'associazione	42
<p>Modulo 1: <i>Mission</i> e tecniche comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della <i>mission</i> dei luoghi del servizio: potersi orientare e operare in maniera adeguata e contingente; • Il ruolo e le competenze del volontario: responsabilità, competenze e relazioni, relativa agli incarichi; • La quotidianità: Approfondimenti e buone prassi per affrontare le quotidiane difficoltà e "situazioni tipiche" e per riuscire a destreggiarsi nei confronti dell'utenza e delle strutture; • Il come ed il perché di un evento pubblico; • La socializzazione: prevenzione e contrasto del processo di emarginazione della terza età; • Giochi di ruolo: creare situazioni ed eventi interessanti, far circolare l'interesse nei confronti dell'utenza. <p>Modulo 3: Informazione e promozione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La promozione sul territorio attraverso i canali di pubblicizzazione; • L'importanza dell'informazione sul territorio; • Saper comunicare le attività e l'immagine delle associazioni; • Supportare e stimolare la creatività e il desiderio di relazionarsi per metter in rete le informazioni; 		
Formatore	Tem	Ore
CASCETTA SILVIA	Il mondo del no profit	8

	In relazione all'Azione 1: Organizzazione lavoro annuale	
Modulo 2: Associazionismo e rete <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il terzo settore: la riforma; • Le realtà di Cesena: associazionismo, volontariato, varie forme di partecipazione e aggregazione. • Approccio tecnico-giuridico. 		
Formatore	Temi	Ore
DI CHIO FRANCESCA	Competenze formative e professionali dopo il servizio civile In relazione: Alle azioni trasversali come da cronogramma.	10
Modulo 4: Io mi spendo, io conosco, io faccio <ul style="list-style-type: none"> • L'Etica e la Comunicazione nel contesto d'impiego; • Gli strumenti di inserimento nel mondo del lavoro; • I suoi diritti e doveri; • Come acquisire informazioni nella ricerca del lavoro; • Esplorare le competenze specialistiche e trasversali che delineano il proprio profilo professionale; 		
Formatore	Temi	Ore
BRUNETTI PAOLO	Imprese sociali del territorio In relazione Alle azioni trasversali come da cronogramma.	4
Modulo 5: Imprese sociali e terzo settore <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le forme giuridiche delle Imprese Sociali; • Comprendere le caratteristiche dei soggetti profit e no profit; • Riconoscere le varie forme societarie (di persone, di capitali e cooperative) e di consorzi; • Adottare scelte organizzative efficaci nell'impresa sociale: giochi di ruolo. 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile	8 ore (complesive)
Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 		

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di

cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per: il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

La scelta di questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica si è resa utile per la tipologia delle attività e per la possibilità di utilizzare il momento formativo anche come un'ulteriore momento di confronto sull'andamento del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini